

# LA NAZIONE

# CARRARA

Richiesta indagine antimafia: allegato 6A

www.lanazione.it  
e-mail: cronaca.carrara@lanazione.net

Giovedì  
28 Aprile 2011

la  
*Tavernetta*  
da Franco  
Sotto le logge di  
Piazza Alberica, 10 CARRARA  
RISTORANTE ANTIPASTERIA  
Pesce  
Specialità crudité di pesce  
Tagliate funghi  
Qualità prezzo cortesia  
Telefono: 0585 777782

ALLARME CRIMINALITA' I CANTIERI E LE DITTE DELLA GRANDIOSA OPERA SOTTO STRETTO CONTROLLO

## L'ombra della mafia fuori dalla via dei marmi

Le forze dell'ordine giorno e notte ispezionano camion e verificano tutti i subappalti

### IL PROGETTO

#### Monitoraggio

Le forze dell'ordine hanno seguito passo il cantiere della Strada dei marmi. Controlli e sopralluoghi che hanno scongiurato il sospetto di infiltrazioni mafiose



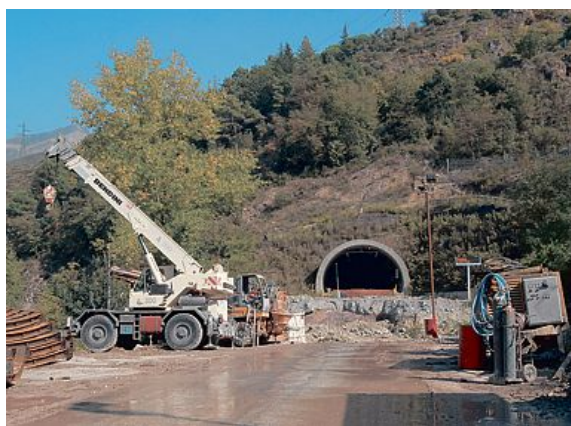
#### I lavori

L'opera è iniziata nel 2003 e sarà pronta per la fine dell'anno. Numerosi i collaudi su gallerie e impianti e i controlli sui materiali e sul cemento usato nei tunnel

di CRISTINA LORENZI

— CARRARA —

**IL SOSPETTO** di infiltrazioni mafiose c'è stato. Eccome. La Strada dei marmi, l'opera più importante della città e forse l'unica opera pubblica di rilievo sostenuta esclusivamente da un Comune, non poteva non essere oggetto di sospetti e timori da parte delle forze dell'ordine. Come in qualsiasi altro grande intervento dove si tratta di appalti, subappalti, cemento, importi milionari, gare e progettazione, il sospetto delle forze dell'ordine è più che legittimo. Tanto che cantieri, tunnel, montagnole di terre, camion e ditte in subappalto sono stati passati al setaccio in maniera certosina. E' risaputo che spesso, per non dire quasi sempre, i lavori notturni nelle gallerie sono seguiti da volanti e gazzelle, carabinieri, polizia. Asl e Guardia di finanza che hanno monitorato ogni angolo di cantiere. Non solo, i vertici di Progetto Carrara hanno stretto le maglie sui controlli identificando e registrando tutti coloro che entravano nei cantieri, pretendendo la registrazione e la certificazione di tutti i camionisti e di tutte le ditte di noleggio che gravitavano e continuano a gravitare sulle gallerie in costruzione. «Non solo — spiegano dalla Progetto Carrara — i sopralluoghi dell'Asl, della Finan-



**IL TUNNEL** La Strada dei marmi è stata seguita da numerosi controlli delle forze dell'ordine

za, di tutte le forze dell'ordine hanno dato vita a una serie di verifiche incrociate che sono andate al di là della sicurezza sul lavoro. Ogni operaio e ogni mezzo al lavoro sono stati schedati con numero di matricola che doveva corrispondere a quello dell'impresa che aveva l'appalto. In tanti anni è stato fatto solo un verbale per un operaio trovato senza cartellino. Pensiamo che se i sospetti avessero avuto un seguito concreto sarebbe intervenuta la Procura

bloccando il cantiere. Ci sono stati controlli anche sul cemento e sui materiali con tanto di collaudi ogni volta che veniva chiuso un cantiere. Collaudi fatti da professionisti presi dalle varie università di Torino o Roma».

**INSOMMA** i recenti furti e atti vandalici, se anche hanno seminato sgomento fra i vertici della società, non hanno minato la tranquillità degli operatori su un'opera fatta nel pieno della legittimità.

Sulla questione interviene e il segretario comunale dei Socialisti Leonardo Buselli che, in una nota, esprime solidarietà a nome del partito alla società e sottolinea come non si possa trattare di un episodio casuale. I Socialisti esprimono solidarietà alla Progetto Carrara per gli episodi di cui è stata vittima; invitano la società a proseguire nel suo lavoro e attendono con fiducia che vengano individuati i colpevoli. L'ennesimo episodio delittuoso deve preoccupare non solo la società, ma anche la città, i partiti e l'amministrazione comunale per la frequenza e la costanza con la quale si verificano azioni che ormai non possono più venire considerate come semplici casualità. La reiterazione degli atti che, dopo i cantieri e le attrezzature hanno interessato anche la sede stessa della Progetto Carrara, suggerisce riflessioni preoccupate per quanti hanno a cuore l'attività di una società che ha il compito di portare a compimento un'opera fondamentale per la città di Carrara attraverso un investimento enorme e con un lavoro svolto nella più assoluta trasparenza e sotto la vigilanza costante di tutti gli organismi preposti. I Socialisti invitano la società ad operare con tutte le energie di cui dispone, proseguendo un'attività svolta fino ad oggi in maniera encomiabile come testimoniano con totale evidenza i risultati conseguiti».

CAOS A SINISTRA INTANTO L'ASSESSORE RICORDA CHE È ILLEGITTIMO METTERE BANDIERE SUL PENNONE DEL COMUNE

## Dell'Amico, la poltrona scricchiola. La coalizione chiede la sua testa

**ROBERTO Dell'Amico:** la poltrona scricchiola sempre di più. Oltre alle beghe interne nella Sel, il partito che l'assessore al Traffico ha scelto lasciando i Comunisti e dove non è ben accetto da uno dei due circoli cittadini, l'amministratore dovrà vedersela con la coalizione di governo che, compatta, ha accolto le istanze della Federazione della sinistra che a più riprese ha chiesto la testa dell'assessore. Così i partiti di maggioranza hanno rigirato la palla al sindaco preferendo chiaramente a Dell'Amico una salda unione con i compagni di Rifondazione e Comunisti. Intanto in attesa della decisione finale il povero Dell'Amico dovrà vedersela con i nuovi compagni di partito che non tutti hanno gradito il passaggio che ha scatenato il caos dentro Sel.

Ultimo motivo del contendere la bocciatura da parte del consiglio comunale della proposta di aderire alla Giornata dell'omofobia. Alle accuse del circolo «Giordano Bruno» gli irriducibili di Sel, Dell'Amico replica giudicando stru-

### SOLIDARIETÀ Anche Fli d'accordo per la giornata dell'omofobia

mentale la polemica. «Il tema — scrive Dell'Amico — è il rispetto delle regole. La legge prevede che sul pennone dei Comuni si possano esporre soltanto bandiere istituzionali. Diventa impossibile accogliere la richiesta dell'associazione



**GAY PRIDE**  
Una manifestazione nazionale

Mondo Arcobaleno di esporre la propria bandiera in occasione della Giornata dell'omofobia, il prossimo 17 maggio. Ricordo che il Comune ha già aderito a questa iniziativa con un ordine del giorno nel 2005. Sono disponibile a organizzare con Sel iniziative per sensibilizzare la popolazione», della settesima idea il circolo VII Luglio che ribadisce che «sia illegale esporre la bandiera. Non si può chiedere che l'amministrazione violi la legge. L'impegno politico e la coerenza su questo fronte sono necessarie: a cominciare dall'apertura dei registri civili sulle coppie di fatto che rientrano nel programma della giunta. Iniziative culturali che servono come occasione di dialogo con le varie minoranze sarebbero poi positive, perché funzionali ad una maggiore com-

preensione reciproca combattendo ogni tipo di pregiudizio. Nel pieno rispetto della legge, invitiamo la maggioranza comunale ad adoperarsi su questo versante, cogliendo l'occasione di questa ricorrenza». Solidale invece con il «Giordano Bruno» Nicola Franzoni di Futuro e libertà che ritiene giusto «celebrare la giornata nazionale contro l'omofobia. Il fatto che il Comune rifiuti testimonianza il clima di arretratezza culturale. Fli condanna la discriminazione in base a criteri di casta, censo, casata, colore, razza o preferenze sessuali, atteggiamento che ci riporta al medioevo. Invitiamo il sindaco Zubbani a fare di più e, in concomitanza con la giornata contro l'omofobia, a concelebbrare la giornata dell'accoglienza per i profughi e rifugiati politici provenienti dalla Libia».